

**INTERVISTA** | Anan Mahindra | Presidente Gruppo Mahindra

# «Pininfarina rimarrà un'icona indipendente»

Per l'auto elettrica metteremo solo risorse e know-how

**Ugo Tramballi**  
MUMBAI

«Incomincio a chiedermi se non sia momento di considerare avere nostro social network... Se qualche giovane team indiano ha un piano, posso assistere seminando capitale». È con un tweet e un'idea che Anand Mahindra ha reagito allo scandalo: proponendo una Facebook indiana.

Non è una sindrome di hubris: dopo l'acciaio, le auto e molto altro, ora l'IT è sempre più il grande business del Gruppo Mahindra. E dell'India.

«Francamente ho guardato all'opportunità dell'affare, la mia non è una crociata contro Facebook», spiega Anand

**«Il costruttore italiano non sarà l'officina Mahindra: il lusso è storia e artigianato»**

Mahindra, il presidente della conglomerata che nel dicembre 2016 ha acquisito il 76,6% di Pininfarina, attraverso Tech Mahindra. «Ora Mark (Zuccherberg, n.d.r.) dice che ci vorranno due anni per risolvere il problema. Ho capito che il loro business model è trasformato la gente in un prodotto e ho pensato che questo sia il momento di cogliere l'occasione: la gente cerca un'alternativa».

Nel suo ufficio di Apollo Bandar, nel cuore di Mumbai, Anand Mahindra sta preparando il suo viaggio in Italia dove venerdì presenterà con Paolo Pininfarina un progetto di auto elettrica. Ma di questo preferi

scere non dare dettagli.

**Perché ha acquisito Pininfarina?**

Non cercavamo solo un bel design: fosse stato per questo ci saremmo limitati a diventare clienti di Pininfarina. Nel mercato dell'auto è molto difficile diventare un brand di lusso. Da anni Toyota lavora su Lexus e non è ancora riuscita a raggiungere quel pinnacolo al quale aspirava. Lusso è dove hai la combinazione di storia e artigianato. La storia di Pininfarina è bella e non poteva essere interrotta. Per questo abbiamo acquisito solo il 70%: volevamo che restasse indipendente, che Pininfarina non venisse scambiata per l'officina di Mahindra. Avremmo ucciso la storia: Pininfarina deve restare un'icona indipendente.

**Ci sarà un'auto Mahindra interamente disegnata da Pininfarina?**

No. Se Vuitton produce a Calcutta, la gente non la compra perché il punto non è una borsa che costi meno. La storia di un artigiano viene dal suo territorio e quello di Pininfarina è Torino, non Mumbai. Volevamo una compagnia nello spazio globale del lusso al di sopra del tempo e della tecnologia. Forse però nascerà un'auto per il mercato globale. Ma noi metteremo solo le risorse e il know-how elettrico grazie all'esperienza che abbiamo acquisito in Formula E. L'auto sarà Pininfarina.

**Quale sarà il futuro dell'automobile?**

Crede nella guida autonoma ma il suo futuro è ancora lontano. Grazie alle tecnologie delle nuove batterie, l'ele-



Anan Mahindra

trificazione dell'auto sarà invece molto rapida: nel settore del car sharing sarà veloce. La Formula E sta dimostrando che l'auto elettrica è performante e divertente.

**Secondo lei stiamo andando verso una lunga stagione di guerre commerciali?**

Spero che Donald Trump voglia solo riequilibrare il deficit commerciale americano. Se è così, si tornerà presto agli accordi globali. Se invece la guerra commerciale è radicata nel suo pensiero, allora temo che tutto diventerà più sgradevole. E alla fine il prezzo più pesante lo pagheranno gli americani.

(N.d.r. Qualche giorno prima, incontrando a Delhi, il Ceo di Tech Mahindra, C.P. Gurnani aveva detto al Sole 24 Ore: «Avevamo cercato un'acquisizione nel settore banche e assicurazioni. Abbiamo bussato ad alcune porte ma non è andata bene. Così ho chiesto a Silvio Angori, amministratore delegato di Pininfarina, di incominciare a parlare direttamente con le banche»).

**State investendo in Intelligenza Artificiale, in Internet delle Cose. Ma il 50% degli indiani ancora non ha accesso al web. Non crede ci sia uno squilibrio fra i vostri programmi e la realtà?**

Crede che il mondo debba prestare attenzione a ciò che accade in India. Quando esiste un simile gap ma possiede la tecnologia, devi immaginare il grande balzo. Siamo il paese nel quale lo smart phone è penetrato con più irruenza che in qualsiasi altra nazione. Due anni fa eravamo al centesimo posto nel consumo di dati sui telefoni mobili, oggi siamo i primi al mondo: in due anni. È potuto accadere perché la tecnologia si è adeguata alla realtà indiana, abbassando i costi.

**Secondo lei stiamo andando verso una lunga stagione di guerre commerciali?**

Spero che Donald Trump voglia solo riequilibrare il deficit commerciale americano. Se è così, si tornerà presto agli accordi globali. Se invece la guerra commerciale è radicata nel suo pensiero, allora temo che tutto diventerà più sgradevole. E alla fine il prezzo più pesante lo pagheranno gli americani.

**BREVI**

**Dal Territorio**

**TRILOGO SU REGOLE**  
Il Consiglio Ue apre il negoziato su Ema

Si terrà il 25 aprile il primo incontro del negoziato tra Commissione, Consiglio e Parlamento europei sul regolamento per l'Agenzia del Farmaco, Ema, che lascia Londra per Amsterdam. Lo ha reso noto Antonio La Via, relatore del Parlamento Ue. La contesa ora riguarda le condizioni poste dal Parlamento sul rispetto dei tempi di consegna della sede di Amsterdam e le future decisioni sulle sedi delle autorità e agenzie europee in cui il Parlamento chiede di essere coinvolto.

**ASSICURAZIONI**  
ConTe.it, la polizza recapitata via web

ConTe.it, brand italiano del gruppo Admiral (polizze auto online), ha scelto il servizio elettronico di recapito certificato nNotice. Gli assicurati - dice il direttore marketing Alessandro Castelli - riceveranno le comunicazioni della ConTe.it via web risparmiando tempo e denaro.

**RICICLO**  
Interseroh Austria socia di Remedia

L'austriaca Interseroh diventa socia del consorzio Remedia nel riciclo dei Raee, i rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici. Interseroh Austria (gruppo Alba) ha acquisito il 40% di Remedia Tsr, società operativa di Remedia, il principale consorzio nazionale per la gestione dei rifiuti tecnologici. Remedia nel 2017 ha raccolto 100 mila tonnellate di rifiuti tecnologici a fine vita in tutto il territorio nazionale.

**LUSSO SU DUE RUOTE**  
E-bike Lamborghini prodotta a Vicenza

Sarà un'azienda d'eccellenza del vicentino a produrre la nuova E-bike firmata da Lamborghini e presentata lunedì sera nel Museo della storica casa automobilistica, a Sant'Agata Bolognese, in collaborazione con Italteltechnology, la start-up del Polo tecnologico di Pordenone.

**INVESTIMENTI**  
Dalla Bei 130 milioni per l'Alma Mater

130 milioni di euro stanziati dalla Bei, Banca Europea per gli investimenti, per i lavori di ampliamento, restyling ed efficientamento energetico dei cinque campus universitari dell'Alma Mater rappresentano il più grande prestito sinora concesso a un ateneo italiano (e uno dei primi in Europa). Il prestito ventennale coprirà oltre la metà dei 222 milioni di euro di interventi programmati dall'ateneo emiliano nelle sedi di Bologna, Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini.

**CONFINDUSTRIA/1**  
Savorani alla guida dei ceramisti

Giovanni Savorani, imprenditore faentino titolare Gigacer Spa, dopo lunga carriera manageriale nel distretto ceramico, è stato designato dal Consiglio generale alla presidenza di Confindustria Ceramica per il biennio 2018-2020.

**CONFINDUSTRIA/2**  
Assolombarda insieme ad Assolodi

Approvato il progetto di fusione tra Assolodi, presieduta da Francesco Monteverdi, e Assolombarda, presieduta da Carlo Bonomi. Proposta votata all'unanimità anche dall'associazione di via Pantano, dopo che si era già espressa l'assemblea straordinaria di Assolodi. L'associazione si chiamerà Assolombarda Confindustria Milano, Monza e Brianza, Lodi; la fusione si prevede avrà efficacia dal 1° giugno.

**Trasporto merci.** Le imprese chiedono l'intervento del governo

# Brennero, l'Austria impone il «numero chiuso» ai Tir

**Marco Morino**  
MILANO

L'Austria limita il transito dei Tir al Brennero e scatenata la protesta dell'autotrasporto italiano, che invoca l'intervento del governo. «Venticinque giorni di "numero chiuso", dallo scorso marzo al prossimo luglio, per i camion in transito al Brennero. Un provvedimento unilaterale del governo del Tirolo austriaco - denuncia Nazzeno Ortoncelli, presidente Confindustria Trasporti Veneto - che pesa come un macigno sulle imprese ma che è avvenuto nella totale indifferenza del nostro Paese. Un blocco alla libera circolazione che va contro i principi fondanti della Costituzione europea da parte di uno Stato membro».

Il Tirolo vanta una lunga tradizione come regione di transito, essendo il ponte fra Nord e Sud nonché l'anello di collegamento fra due aree culturali. Il Brennero, in quanto valico di minore altitudine nelle alpi austriache centrali, è il passo maggiormente trafficato tra l'Austria e l'Italia. A causa dell'autostrada del Brennero e delle altre

direttrici di transito, il Tirolo è fortemente colpito dagli effetti del traffico di transito (oltre due milioni di Tir all'anno). E reagisce con le limitazioni. La norma già in vigore dal 22 marzo scorso prevede un numero massimo di 300 automezzi all'ora sull'autostrada dell'Inntal. Il filtro è posto a Kufstein Nord e riguarda i Tir provenienti dalla Germania

**PROTESTE**  
Le aziende italiane contestano il provvedimento unilaterale del Tirolo: «La norma va contro i principi fondanti dell'Europa»

e diretti verso sud. Il calendario dei divieti mostra per ora 25 date, da marzo a luglio (22 marzo, 3, 5, 26 e 30 aprile, 2, 7, 8, 11, 22, 23, 24, 28, 29, 30 maggio, 1 e 2 luglio) e sono quelle dove si è registrato il maggior traffico sull'asse del Brennero analizzando i flussi da settembre 2016 a febbraio 2018.

Paolo Uggè, vicepresidente di Confindustria e di Concommercio, va all'attacco: «La re-

gione del Tirolo - afferma Uggè in una nota - nei giorni scorsi ha dato applicazione alle limitazioni alla circolazione dei veicoli pesanti, nonostante un'intervestazione promossa da Confindustria-Confcommercio che ha ottenuto dalla commissaria europea ai Trasporti Violeta Bulc la conferma della non compatibilità delle norme europee con quanto annunciato, e poi applicato, dal governo austriaco. Connettere l'Italia - ricorda Uggè - è certamente un'esigenza indispensabile. L'importante è che non venga sconsigliata l'Italia dal resto d'Europa. Quindi si chiede un netto, deciso e immediato intervento del presidente del Consiglio su questa illegittima decisione». Con quasi 47 milioni di tonnellate di merce sugli oltre 160 milioni che varcano i confini terrestri nazionali, il Corridoio multimodale (strada + ferrovia) del Brennero già oggi rappresenta di gran lunga il più trafficato corridoio transalpino e, dunque, il principale elemento di connessione tra l'Italia e l'Europa.



Valico strategico nel cuore delle Alpi. Tir in sosta al valico del Brennero, al confine tra Italia e Austria

**Salvaguardia.** L'ordinanza della capitaneria di porto si basa su una formula

# Un algoritmo taglierà del 15% le navi da crociera a Venezia

di **Jacopo Giliberto**

Un algoritmo deciderà dal 1° luglio quali grandi navi da crociera potranno ormeggiare a Venezia. L'ha deciso la capitaneria di porto.

Il «modulo d'armamento EN-D\*2/3+zhB+0,1A» (questa formula oscura ai pioli) è l'algoritmo freddo, imparziale, anaffettivo con il quale scilicet colerà il combustibile usato dalle caldaie della nave, la forma dello scafo con l'idrodinamica e lo spostamento d'acqua, l'ondagenerata, il dislocamento; con algida razionalità questa formula taglierà fuori dalla laguna il 15% delle navi cariche di crocieristi. Vadano altrove, a Trieste o Ravenna o nei porti esteri che non vedono l'ora di accogliere navitracariche di turisti e di portafogli in vacanza. Con un'ordinanza emessa lunedì il comandante della capitaneria di Venezia, Goffredo

Bon, mette il primo punto fermo di una rotta che dovrà portare nei prossimi anni a ridurre la visibilità delle navi da crociera davanti agli occhi sconcertati di turisti, forestieri e intellettuali di terraferma.

**IL DIVIETO DA LUGLIO**  
Il passaggio davanti a piazza San Marco sarà consentito solamente agli scafi che spostano una minore massa d'acqua

Quest'anno la formula dovrebbe incidere subito con una riduzione iniziale del 10-15% in aggiunta alle nuove navi più perse da Venezia perché più grandi ancora.

Nel 2012 un decreto (i ministri erano Corrado Clini all'Ambiente e Corrado Passera

ai Trasporti) fissò due limiti: è vietato alle navi con stazza superiore alle 40 mila tonnellate passare nel «salotto buono» di Venezia, cioè davanti a piazza San Marco e nel Canale della Giudecca. Il decreto aggiungeva che è ammessa una deroga alle navi fino a 96 mila tonnellate finché non sarà trovata una via alternativa. Sia che forse è stata trovata e forse no.

Così per far applicare il decreto del 2012 la capitaneria ha emanato l'ordinanza. Restano i limiti ma, secondo l'accordo Venice Blue Flag, la semplice stazza lorda delle navi è un valore che non corrisponde al disagio reale. Contano invece la massa d'acqua spostata dalla carena, il tipo di motore, il carburante, la velocità di 6 nodi (11 chilometri l'ora). Con il passare del tempo saranno inaspriti le restrizioni e il taglio del traffico passeggeri.

**Nautica.** Nuova area ad Ancona, gli ordini salgono a 87 unità, 80 assunzioni

# Ferretti, balzo dei profitti (+7,1%)

**Raoul de Forcade**

Ferrettigroup ha chiuso il 2017 con un utile netto di 24 milioni (+7,1% sul 2016), anno in cui ha registrato 71 progetti di barche sopra i 24 metri, vendute o in costruzione. «mentre nel 2018 - spiega l'ad del gruppo, Alberto Galassi - questonumero sale a 87». Inoltre, prosegue, «prepariamo un piano di assunzioni per 80 operai nel 2018, da inserire nei vari siti produttivi tra Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e Marche. Oltre a questi blue-collar, cerchiamo ingegneri, architetti e project manager».

Il gruppo si prepara, poi, «a costruire un quarto capannone industriale nel cantiere di Ancona, non appena saranno finiti gli altri tre, in corso di realizzazione. La produzione del marchio Custom Line si sposterà, infatti, dalla Spezia ad Ancona». Inoltre nel 2017 «abbiamo realizzato otto nuovi modelli che entrano in gamma e

altri 8 arriveranno quest'anno».


Proprio in quest'ottica di sviluppo, l'azienda è alla ricerca «di un nuovo sito industriale» da acquisire. Galassi ha illustrato ieri a Milano, nel primo anniversario della scomparsa di Carlo Riva, il creatore dei motoscafi più celebri al mondo, le strategie dell'azienda che controlla i marchi Ferretti Yachts, Riva, Pershing, Itama, Mochi Craft, Cma e Custom Line, e ha il suo azionista di maggioranza nel colosso cinese Weichai (86,8%), affiancato da Piero Ferrarini (con il 13,2%). Per l'occasione è stato presentato anche un cortometraggio dedicato a Carlo Riva.

I risultati 2017 di Ferretti mostrano un valore della produzione pari a 623 milioni, in crescita del 10,8% rispetto al 2016. L'EBITDA sale dell'11,3%, arrivando a 59 milioni. E se il 2016 è stato il primo esercizio in utile dal 2008 (da -29 a +14,1 milioni), il 2017 segna un profit after taxes di 24 milioni. Utile che, assicura Galassi, «sarà interamente reinvestito in attività di ricerca e sviluppo sui nuovi modelli». Gli asset totali del gruppo raggiungono quota 971 milioni, dei quali 46 milioni di disponibilità liquida. L'outlook 2018 prevede un valore della produzione a 704 milioni. «Abbiamo chiuso - afferma Galassi - un anno record. Anche quando il gruppo fatturava di più, c'era un indebitamento da un miliardo. Oggi è di 21 milioni di finanziamento soci, più poco altro con le banche».

**L'utile netto 2017**  
La crescita sul 2016 è stata del 7,1%; fatturato a quota 623 milioni

metraggio dedicato a Carlo Riva. I risultati 2017 di Ferretti mostrano un valore della produzione pari a 623 milioni, in crescita del 10,8% rispetto al 2016. L'EBITDA sale dell'11,3%, arrivando a 59 milioni. E se il 2016 è stato il primo esercizio in utile dal 2008 (da -29 a +14,1 milioni), il 2017 segna un profit after taxes di 24 milioni. Utile che, assicura Galassi, «sarà interamente reinvestito in attività di ricerca e sviluppo sui nuovi modelli». Gli asset totali del gruppo raggiungono quota 971 milioni, dei quali 46 milioni di disponibilità liquida. L'outlook 2018 prevede un valore della produzione a 704 milioni. «Abbiamo chiuso - afferma Galassi - un anno record. Anche quando il gruppo fatturava di più, c'era un indebitamento da un miliardo. Oggi è di 21 milioni di finanziamento soci, più poco altro con le banche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**13ª EDIZIONE**

## infoBIOGAS

**TECNOLOGIE E BIOMETANO: ENERGIA E NATURA IN CONCERTO**

9 MAGGIO 2018 - AGRICOLTURA  
10 MAGGIO 2018 - INDUSTRIA

Con la pubblicazione del **Decreto 02/03/18** torna **infoBIOGAS** - Speciale **biometano**. Verranno chiariti tutti gli aspetti tecnico-normativi ed evidenziate le opportunità per i diversi settori. Il convegno, che si terrà ad **Affi (VR)**, si articola in due giornate per rispondere alle esigenze di pubblico e mercato.

Per iscrizioni [www.infobiogas-bts.it](http://www.infobiogas-bts.it)

**24ORE BUSINESS SCHOOL** Build your career [bs.ilssole24ore.com](http://bs.ilssole24ore.com)

**MASTER FULL TIME CON STAGE**

## OPEN DAY 2018

**ORIENTA IL TUO FUTURO 4.0**  
Scopri le professioni più richieste dal mondo del lavoro

Sedi e date  
[bs.ilssole24ore.com/openday](http://bs.ilssole24ore.com/openday)

**24ORE ALUMNI** CLUB ALUMNIZ4: ENTRA NEL NETWORK OLTRE 12.000 DIPLOMATI  
[www.alumni24.ilssole24ore.com](http://www.alumni24.ilssole24ore.com)

servizi su:  
f b in t w i g y

**Business School 24 S.p.A.**  
Milano - Via Tortona, 56 - Mudec Academy  
Milano - Via Monte Rosa, 91  
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 b/c  
Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2008